



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, lunedì 29 Giugno 2015

A cura di Ida Palisi - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 5
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Comunicato stampa

Gli Spazzacammino arrivano al Vomero

Presentazione

Lunedì 29 giugno ore 11.00
Il Chioschetto, piazza Vanvitelli

NAPOLI - Parte al Vomero **SpazzaCammino**, il progetto che impegna persone senza dimora in un servizio di spazzamento utile alla città e, allo stesso tempo, le sostiene in percorsi di autonomia e autodeterminazione.

Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto sarà presentato **lunedì 29 giugno alle ore 11.00 al negozio di piante e fiori di Giovanni Estate "Il Chioschetto", in piazza Vanvitelli.**

L'iniziativa, fortemente voluta dai cittadini del quartiere e resa possibile grazie all'adesione della Quinta Municipalità del Comune di Napoli e al sostegno dei commercianti della zona, vedrà impegnate **in via sperimentale** quattro persone nella pulizia delle strade di piazza Vanvitelli, via Bernini, via Scarlatti e via Cimarosa.

I dettagli del progetto saranno illustrati dal direttore del gruppo di imprese sociali Gesco **Sergio D'Angelo**, dal presidente della cooperativa sociale Il Camper **Mario Rimoli**, dalla coordinatrice del servizio **Laura Marmorale**, dal presidente della Quinta Municipalità del Comune di Napoli **Mario Coppeto** e dal commerciante **Giovanni Estate**.

Sarà presente anche padre **Massimo Ghezzi**, il parroco della Chiesa di S. Gennaro al Vomero.

Ufficio stampa
0817872037 int. 5
3311945022
3207880510



HOME | EVENTI | OPPORTUNITÀ | CONSUMO CRITICO | BENESSERE | CUCINA | BAMBINI | VIAGGI

IL CLICK DI NAPOLICLICK

Gli Spazzacammino arrivano al Vomero



Tornano, loro che da "bisognosi" d'aiuto e d'attenzione sono diventati il simbolo di chi cura: la nostra città e le sue strade.

La strada, non è solo il luogo in cui ci si può smarrire. Ma anche quello attraverso il quale si torna a casa: lo sanno bene i nostri **Spazzacammino** che da senza dimora sono oggi i paladini della cura della città, impegnati in un servizio di spazzamento utile a Napoli e, allo stesso tempo, a loro stessi e alla comunità, per sostenerli nei percorsi di autonomia e autodeterminazione.

Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto che prende il nome dall'antica figura

dello Spazzacammino, nei secoli scorsi un orfano o un senza dimora che veniva impiegato nella pulizia delle canne fumarie delle abitazioni, oggi approda al Vomero dopo una prima sortita alla **manifestazione Chocoland**: lunedì 29 giugno alle 11, al negozio di piante e fiori di Giovanni Estate "Il Chioschetto", in piazza Vanvitelli, la presentazione dell'iniziativa che, fortemente voluta dai cittadini del quartiere e resa possibile grazie all'adesione della Quinta Municipalità del Comune di Napoli e al sostegno dei commercianti della zona, vedrà impegnate in via sperimentale quattro persone nella pulizia delle strade di **piazza Vanvitelli**, **via Bernini**, **via Scarlatti** e **via Cimarosa**.

Il gruppo degli SpazzaCammino sta dunque insieme per un lavoro e una vita più dignitosa e offre un servizio utile alla città grazie al sostegno della comunità che può contribuire anche attraverso una **campagna di crowdfunding**. L'obiettivo a lungo termine è che la sperimentazione si trasformi in un progetto permanente di recupero sociale e possa essere replicata anche in altre aree della città ma di tutto questo, se ne parlerà lunedì, quando i dettagli del progetto saranno illustrati dal direttore del gruppo di imprese sociali Gesco Sergio D'Angelo, dal presidente della cooperativa sociale Il Camper Mario Rimoli, dalla coordinatrice del servizio Laura Marmorale, dal presidente della **Quinta Municipalità del Comune di Napoli** Mario Coppeto e dal commerciante Giovanni Estate. Sarà presente anche padre Massimo Ghezzi, il parroco della Chiesa di S. Gennaro al Vomero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

SpazzaCammino arriva al Vomero

Parte al Vomero SpazzaCammino, il progetto che impegna persone senza dimora in un servizio di spazzamento utile alla città e, allo stesso tempo, le sostiene in percorsi di autonomia e autodeterminazione. Realizzato dal gruppo di imprese sociali Gesco con la cooperativa sociale Il Camper, il progetto sarà presentato lunedì 29 giugno alle 11 a "Il Chioschetto", in piazza Varvitelli.

Volontari della legalità **52 guide** messe in luce

Vegliano sull'esposizione senza alcun compenso
Saviano: «Siete voi i volti puliti della mia terra»

Hanno il compito di accogliere i turisti, raccontando delle eccellenze locali e delle sfide vinte contro la camorra. Sono gli "ambasciatori della rinascita", le giovani guide che vegliano sulla mostra "La luce vince l'ombra - Gli Uffici a Casal di Principe". Per l'incarico, nessun compenso economico. E pochi, fondamentali requisiti. Due su tutti: nessun carico pendente o condanne penali; nessun rapporto di parentela diretta con i camorristi. Ciò nonostante, sono stati davvero tanti i ragazzi e le ragazze di Casale e dintorni che hanno risposto - l'8 e il 9 aprile - al bando per selezioni svolte presso Teatro della Legalità dai responsabili del "Progetto R_ Rinascita", che riunisce le istituzioni organizzatrici dell'evento (ministero per i

Beni e le Attività culturali, Comune di Casal di Principe, Galleria degli Uffici, Soprintendenza speciale per il Polo museale di Napoli, Reggia di Caserta e "Fiba Social Life +Cuore"). Secondo i programmi, avrebbero dovuto essere in 40 i selezionati, sulla base della valutazione delle "effettive attività di impegno civile contro la cultura mafiosa, di volontariato, di promozione della cultura di difesa dell'ambiente". Ma alla fine sono diventati 52 quelli che hanno preso parte alle attività di formazione.

«C'era troppo entusiasmo per mettere fuori qualcuno - racconta Alessandro de Lisi, curatore di R_ Rinascita per Fiba Social Life - e per questo abbiamo deciso di prenderli tutti. Rappresentano la migliore gioventù del Mezzogiorno, insieme a tutti quelli che

del servizio al prossimo fanno una missione morale e un impegno per l'ecosistema civile della comunità. Sono capaci di raccontare il bello e il brutto, le vittorie e le sconfitte di un popolo coraggioso». Eccoli i ragazzi: «Sa cosa vogliono rappresentare queste tre R che sono stampate sulle nostre t-shirt? Rinascita, responsabilità, resistenza», spiega Filomena Diana, 21 anni, studentessa alla Seconda Università di Napoli. Mentre Daniele Fichele risponde senza tentennamenti alla domanda sulle motivazioni che li hanno spinti a proporsi per un lavoro senza remunerazione: «Noi vogliamo essere partecipi del cambiamento di Casal di Principe». Anche Roberto Saviano ha voluto essere presente alla mostra. Ed ha avuto parole di elogio per i giovani "ambasciato-

ri della rinascita". «Siete rimasti qui - ha detto loro - avete resistito in un ambiente difficile, ed oggi siete voi i volti puliti di Casale. E' la cosa piu' emozionante che mi sia capitata negli ultimi anni».

Pietro Falco

Il tweet

«Oggi a Casal di Principe. Dopo 8 anni io sono qui e voi lovine, Zagaria, Schiavone, Bidognetti scacciati da una terra che vuole rinascere»
(Roberto Saviano)

L'evento**Show e mostre
una settimana
per riscoprire
il rione Sanità**

Una settimana per scoprire la Sanità, uno dei quartieri più antichi di Napoli e le sue bellezze artistiche, umane e gastronomiche nei giorni della tradizionale processione dedicata a San Vincenzo Ferrer, patrono del quartiere. Tra i protagonisti che hanno affettuosamente sostenuto la realizzazione della manifestazione, Alessandro Siani (nella foto) con una partecipazione straordinaria all'evento conclusivo del 9 luglio previsto nell'imponente Basilica di Santa Maria della Sanità, e Mimmo Jodice, presidente della Fondazione San Gennaro Onlus, che ha permesso la realizzazione di una

sua mostra itinerante dedicata al quartiere attraverso i suoi scatti degli anni '60. Dal 3 al 6 luglio, spettacoli teatrali d'improvvisazione a cura del Nuovo Teatro Sanità, organizzati da Apogeo Records e visite guidate teatralizzate promosse dalla Cooperativa Sociale "La Paranza". La Rete dei Commercianti del Rione, inoltre, offrirà un prodotto in dono ai visitatori attraverso un carnet in distribuzione nei siti coinvolti. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito perseguendo l'incoraggiamento alla Cultura del Dono, principio sulla quale è nata nel dicembre scorso la Fondazione di Co-

munità San Gennaro Onlus, che patrocina anche l'evento. Programma completo su: www.fondazione-sangennaro.org/benvenuti-al-rione-sanita/



L'iniziativa

Prospettive dal mare

Riparte Batò Muscio: ogni giorno da Mergellina cinque corse (non solo) per i turisti**Cristina Cennamo**

E splode la bella stagione e torna la voglia di andar per mare, anche, perché no, per un'escursione diversa dal solito. Ci pensa il Batò Muscio, versione partenopea del celebre battello parigino che per tutta l'estate accompagnerà turisti e residenti alla scoperta e riscoperta delle meraviglie del Golfo. Le prime corse per così dire sperimentali sono iniziate già nel 2013. E dopo aver conquistato il cuore e la simpatia del pubblico il «Btò» è pronto nel 2015 ad andare incontro alle numerose proposte pervenute dal mondo del web. Attraverso internet è arrivato anche il nome con un sondaggio popolare lanciato nel periodo invernale dalle pagine dei social network del gruppo Lauro. La nuova denominazione del resto ha riscontrato da subito il favore del management aziendale, spiegano i dirigenti della compagnia di navigazione, in quanto rappresenta la sintesi delle caratteristiche del prodotto turistico e culturale che il gruppo armatoriale Lauro ha creato su iniziativa del consigliere metropolitano di Napoli, Carmine Attana-

sio, neo delegato al turismo della Città Metropolitana.

Dalla teoria ai fatti, Capitan Morgan, questo il nome dell'imbarcazione destinata all'iniziativa, è già in acqua e pronta a salpare per l'escursione da 50 minuti che può anche essere prenotata al numero 081-980455: partendo dal pontile Alilauro del Terminal di Mergellina si prosegue alla volta di Posillipo dove è possibile ammirare, oltre ad un panorama mozzafiato, svariati siti d'interesse storico monumentale e naturalistico tra cui Palazzo Donn'Anna e Villa Rosbery per giungere poi a Marechiaro, e lambire quindi l'area della riserva naturalistica della Gaiola fino a Nisida e tornare quindi fino a Castel dell'Ovo rivivendone fasti e leggenda. Il numero di corse attualmente in programma è di cinque partenze giornaliere previste alle 10.45, 12, 17.15, 18.30, 19.45 ogni sabato e domenica e fi-

no al 13 settembre, mentre il costo del biglietto è di 8 euro per gli adulti, 5 per i bambini dai 5 ai 15 anni e gratis per

quelli da 0 a 4. Un'idea originale a cui, presto, se ne assocerà un'altra sempre ideata da Carmine Attanasio: il Taxi del mare, concepito così come esisteva già nel 1932, per portare i turisti che soggiornano negli alberghi del lungomare o che arrivano con le navi da crociera nei dieci lidi che sussistono lungo la costa di Posillipo. «In questi giorni - spiega Attanasio - contatterò i titolari di Lido Marechiaro, Villa Imperiale, Lido delle Rose, Le Rocce Verdi, Il Sirena, Il Gabbiano, Lido Ideal, Bagno Elena, Bagno Donn'Anna per verificare la loro disponibilità e lavorerò con Sovrintendenza, Autorità Portuale e rappresentanti di categoria per predisporre presso stabilimenti ed alberghi dei pontili galleggianti modulari e rimovibili».

Il progetto

«Taxi del mare» per portare nei lidi i crocieristi e i clienti degli hotel

Tracciabilità

Il codice curato dall'Istituto Zooprofilattico consente di sapere tutto sui prodotti campani

Campania SiCura Qr Code sui cibi

L'esperienza positiva di Valgrì e Caseificio Agerolino dopo l'adesione al programma
Gerardo Ausiello

In principio erano poche decine. Oggi, a un anno di distanza dal lancio del progetto, sono centinaia le aziende che hanno aderito e tante quelle in procinto di farlo. Il progetto in questione, curato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno con il sostegno della Regione, è il Qr Code, che consente di conoscere in tempo reale gli esami effettuati su frutta, ortaggi, mozzarella e carne del territorio. Com'è possibile? Basta scaricare l'applicazione (gratuita) sul cellulare, puntare il telefonino verso il codice che viene impresso sulle confezioni e in tempo reale comparirà sullo schermo la scheda con tutte le indicazioni relative agli esami effettuati sul prodotto.

Se poi non si ha a disposizione il cellulare poco male perché già solo la presenza del marchio è sufficiente a rassicurare i consumatori: se infatti dai risultati dei controlli, eseguiti prima della messa in commercio dai tecnici dell'Istituto zooprofilattico di Portici guidato dal commissario Antonio Limone e da una squadra di volontari, emergono rischi e anomalie, i prodotti vengono immediatamente sequestrati e distrutti. Valgrì è stata tra le prime aziende ad aderire all'iniziativa. Così ormai da mesi l'intera filiera del pomodoro del piennolo del Vesuvio Dop è monitorata, oltre che dai controlli di routine previsti dalle normative in materia, anche dal sistema del Qr Code: il simbolo lo si trova allora sia sulle confezioni che contengono il grappolo di pomodorini del piennolo del Vesuvio Dop, sia sulle bottiglie in vetro con la conserva.

E ora il marchio di qualità comparirà anche sulle nuove tipologie di prodotto: le confezioni di pomodorino del piennolo del Vesuvio Dop in latta da 3 chilogrammi per l'alta ristorazione e da 400 grammi per i consumatori. «Abbiamo aderito al progetto - spiega Manuela Cocozza, responsabile marketing dell'azienda, che ha il suo cuore pulsante a Pollena Trocchia, all'interno del parco nazionale del Vesuvio dove si trova l'azienda agricola - perché Valgrì vuole garantire la massima trasparenza ai consumatori. Ci è sembrato giusto e naturale, dunque, far parte di questo sistema. Del resto si tratta anche di un modo per dare un segnale di qualità e salubrità, una risposta sia simbolica che concreta alle strumentalizzazioni e agli allarmismi fatti sulla Campania». È, questo, lo stesso spirito che ha animato il Caseificio artigianale Agerolino. «Noi non siamo stati danneggiati dalle speculazioni sulla Terra dei fuochi - spiega il proprietario, Nicola Florio - anzi paradossalmente, proprio perché Agerola è considerato un territorio sicuro, abbiamo incrementato le vendite. Ma in questo modo diamo ai nostri clienti un'ulteriore garanzia». Florio, che in questi giorni è a Expo per promuovere i prodotti del territorio, si dice soddisfatto dei controlli che vengono effettuati periodicamente. L'unico neo, ammette, è rappresentato dai costi: «Siamo però convinti che si tratti di un investimento utile sia per le aziende che per l'immagine della Campania».

La sfida, dicono dal Caseificio Agerolino, dev'essere ora quella di diffondere il più possibile il Qr Code spiegandone i vantaggi ai cittadini. «Ancora oggi, a un anno di distanza dai primi esami effettuati sui nostri prodotti con la comparsa del bollino del Qr Code, molti consumatori ci chiedono chiarimenti su questo sistema, sulle sue modalità e sul funzionamento della filiera di controlli. Ecco perché - insiste Florio - riteniamo fondamentale che si intensifichi la campagna di comunicazione e di sensibilizzazione del progetto sia nel nostro territorio che all'esterno».